

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 24/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS.N. 118/2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017 E DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE.

L'anno **duemilaquindici** questo giorno di **mercoledì ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze. In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X	10	BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO	X	11	BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA		X	12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE		X	13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X	14	LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO	X	15	NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X	16	GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X	17	BADIALI MATTEO		X
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: FOLLARI MARIO, LELLI STEFANO, GAMBERINI DAVIDE.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Rispetto all'appello iniziale risultano entrati i Consiglieri Favaron, Dall'Omo, Bai e Badiali. **Presenti n. 16 Consiglieri.**

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DEGLI ESPOSTI GIULIA, COLAPAOLI FIAMMETTA, LANDUCCI MARCO, BUCCELLI GIUSEPPE, DAL SILLARO ANDREA.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS.N. 118/2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017 E DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, illustrativa della seguente proposta di delibera:
Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli Enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011);

- il D.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);

- b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);

- c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

- d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamato inoltre il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli Enti Locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati

allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli Enti Locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;

- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;

- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 62 in data 27/05/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;

- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;

- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;

- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 24/06/2015, relativa all'approvazione della **TARI**, la **tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 di approvazione tariffe per l'anno 2015;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data 24/06/2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU)** di cui all'articolo 13 del Decreto Legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 64 in data 10/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i **valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**, per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 in data 24/06/2015, relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni per l'esercizio di competenza **TASI**, il **tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data 24/06/2015, di conferma dell'**addizionale comunale IRPEF** e suo regolamento, di cui al D.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 24/06/2015, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 24/06/2015, di approvazione del **piano**

delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 17/06/2015, di **aggiornamento dei valori tariffari di incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria** ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 849/1998;

Richiamati i seguenti atti della Giunta Comunale:

- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 20 del 04/03/2015 e n. 45 del 06/05/2015 di modifica alla precedente, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 20/05/2015 di ricognizione dei diritti di segreteria e delle tariffe relativi ai procedimenti della prima area e dei rimborsi spese per la riproduzione cartacea o informatica in caso di accesso agli atti;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 20/05/2015 di concessione in uso di locali disponibili presso la sede municipale (Arengo e sala corsi);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 20/05/2015 sulle tariffe d'uso per le sale di Villa Edvige Garagnani anno 2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20/05/2015 sulle tariffe per l'utilizzo degli spazi del centro Torrazza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 20/05/2015 sulle tariffe della casa delle associazioni e uso del palco comunale anno 2015;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 20/05/2015 sulla ricognizione delle tariffe d'uso per la gestione dell'auditorium comunale "Spazio Binario", della sala prove e per il servizio tecnico di guardiania;
- le deliberazioni di Giunta Comunale dalla n. 52 alla n. 56 del 20/05/2015 relative alle tariffe di fruizione dei servizi pubblici quali servizi sociali, impianti sportivi, asilo nido, refezione scolastica e servizi scolastici complementari;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 20/05/2015 relativa alla ricognizione delle tariffe dei diritti di segreteria relativi ai procedimenti di competenza del Servizio Suap/Turismo, Assetto del territorio ed Opere Pubbliche;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 20/05/2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 20/05/2015, di ricognizione tariffe per il rilascio copie atti relativi ai servizi di competenza della Polizia Municipale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 24/06/2015 con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della Legge n. 244/2007;

Considerato che tutte le altre tariffe ed imposte locali non citate sopra vengono riconfermate per l'anno 2015 invariate rispetto all'anno precedente;

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9 giugno 2005. l'art. 14, comma 9, della Legge 109/94 e l' art. 13, comma 1 del D.P.R. 554/1999 nei testi vigenti prevedono che lo **schema del programma triennale e l'elenco annuale** siano allegati al bilancio preventivo di cui costituiscono parte integrante;

- con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 15/10/2014 sono stati adottati lo schema del programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici e che sono stati pubblicati all'Albo pretorio per 60 giorni consecutivi;

Considerato che per quanto concerne i **servizi a domanda individuale**, la copertura media per l'esercizio 2015 risulta del 55,80 %, come di seguito riportato e che per quanto riguarda l'Assistenza Domiciliare ed i Centri Diurni tale gestione è stata trasferita ad ASC:

	ENTRATA IN €	SPESA IN €	% COPERTURA

ASILO NIDO (*)	428.000,00	1.347.250,00	63,54
SERVIZI SCOLASTICI COMPLEMENTARI (PRE-POST)	112.000,00	173.902,00	64,40
TRASPORTO SCOLASTICO	41.200,00	194.037,00	21,23
(*) Per il calcolo della percentuale media di copertura dei servizi, i costi vengono abbattuti al 50% (art. 5 L.498/1992).			

Ritenuto di confermare anche per l'anno 2015, sino a diversa disposizione, le **indennità** ad oggi percepite dagli **Amministratori** come da determinazione dirigenziale n. 290 del 03/07/2014;

Richiamata la normativa in tema di **incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del Decreto Legge n. 112/2008, il programma degli incarichi previsti a bilancio rientra tra i diversi programmi di cui alla relazione previsionale e programmatica ed è connesso all'attività istituzionale stabilita dalla legge e non dovrà superare il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014;

Richiamato quanto disposto sulle riduzioni di spesa sostenute dalle Pubbliche amministrazioni:

- dall'art. 6 del D.L.78/2010 sulle riduzioni per studi e consulenze, relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione con riferimento percentuale alle spese sostenute nel 2009;
- dall'art. 1, comma 146, della Legge 228/2012;
- dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della Legge 66/2014;

Vista la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;

Verificato che copia degli schemi del bilancio preventivo annuale e pluriennale, della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017 approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 62 del 27/05/2015 e presentati al Consiglio Comunale nel medesimo giorno con atto n. 27 sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal vigente Regolamento comunale di contabilità;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta sono pervenuti n. 2 **emendamenti** relativi alla "Tari" ed alla "Tasi" allegati rispettivamente alle relative delibere n. 42 e 44 adottate nella seduta odierna quale parti integranti e sostanziali, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari;

Richiamato l'articolo 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina il **patto di stabilità interno** degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) gli obiettivi possono essere rimodulati a livello di singolo ente, fermo restando il saldo complessivo, previo accordo in sede di Conferenza unificata Stato-città, per far fronte a specifiche situazioni (eventi calamitosi, esercizio di funzioni da parte dell'ente capofila, spese per edilizia scolastica e messa in sicurezza del territorio, ecc.);
- d) gli obiettivi possono altresì essere modificati per effetto degli spazi acquisiti o ceduti grazie al patto regionalizzato;
- e) ai fini del calcolo del saldo utile, rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti

di dubbia esigibilità;

Presa visione del prospetto allegato alla deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 27/05/2015 di concordanza tra bilancio di previsione ed obiettivi del patto di stabilità interno a norma della legge di Stabilità 2015;

Richiamato il **Decreto Enti Locali** approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 11 giugno, che **ridetermina gli obiettivi del patto di stabilità interno** dei Comuni, Provincie e Città Metropolitane per gli anni 2015/2018 approvando quelli definiti per i Comuni nell'intesa sancita dalla Conferenza Stato Città ed Autonomie locali del 19 febbraio scorso, superando le regole scritte con la Legge di stabilità 190/2014;

Rilevato che:

- in riferimento al sopra richiamato Decreto, gli obiettivi finanziari "lordi" per ogni Comune sono riportati in allegato al Decreto Enti Locali e per ottenere l'obiettivo programmatico ai fini del patto ogni ente dovrà sottrarre, a tale importo lordo, l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio di previsione nel triennio di riferimento;

- per il Comune di Zola Predosa, sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
OBIETTIVO LORDO – ALLEGATO AL DECRETO ENTI LOCALI DEL 11/06/2015

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 1.038.050	€ 1.116.195	€ 1.116.195

Richiamati inoltre:

· l'articolo 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della Legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10%;

· l'articolo 5 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Rilevato che alla luce delle norme sopra individuate, questo Ente non ha in programma di contrarre nuovi mutui per il triennio 2015-2017;

Richiamato altresì l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

Richiamato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della Legge n. 190/2014 che consente agli Enti Locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2015-2017, l'equilibrio economico finanziario viene garantito per l'anno 2015 con l'applicazione di una percentuale pari al 50% degli oneri di urbanizzazione previsti complessivamente, a copertura delle spese correnti;

Ritenuto necessario, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, monitorare costantemente l'andamento delle entrate in corrispondenza dell'assunzione degli impegni di spesa in corso d'anno procedendo con estrema cautela, prudenza ed attenzione nell'utilizzo delle risorse assegnate;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i Comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della Legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015 i Comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della Legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo Ente subirà una ulteriore riduzione di risorse nell'attribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 che è stato quantificato a bilancio in euro 207.897,00 secondo i dati pubblicati in data 16/04/2015 sul sito della Finanza Locale, contro le spettanze attribuite nel 2014 pari ad euro 887.622,00;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della Legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di

cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Considerato che in applicazione al D.Lgs. 118/2001 è stato stanziato a bilancio una apposita posta contabile denominata “Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità” il cui ammontare è stato quantificato per l'anno 2015 in euro 300.000,00;

Considerato che il Fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i;

Visti la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario relativa al bilancio annuale di previsione ed ai suoi allegati, ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b, del D.Lgs. 267/00 ed il parere favorevole in merito ai documenti sopra indicati, allegato sub “D” alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di richiamare integralmente la delibera consiliare n. 27 del 27/05/2015, citata in premessa, relativa alla presentazione politica del bilancio di previsione 2015, che viene allegata sub “F” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che lo schema di bilancio preventivo 2015 è stato illustrato alle Organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nelle sedute congiunte di Commissione Bilancio/Servizi alla Persona/Urbanistica del 7, 11 e 20 maggio 2015;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 di seguito riportati;

Richiamati: - il d.Lgs. n. 267/2000;
 - il d.Lgs. n. 118/2011;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015, il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 e la relazione previsionale e programmatica, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dall'allegato A) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;

2. Di dare atto che il Bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	13.109.002	I	I	Spese correnti	15.363.562
II	II	Trasferimenti correnti	469.923	II	II	Spese in conto capitale	1.763.666

III	III	Entrate extratributarie	1.688.398				
IV	IV	Entrate in conto capitale	2.263.666				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	III		Spese per incremento di attività finanziarie	0
ENTRATE FINALI			17.530.989	SPESE FINALI			17127228
V	VI	Accensione di prestiti	0	III	IV	Rimborso di prestiti	403.761
	VII	Anticipazioni di tesoreria	2.582.285		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	2.582.285
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	8.772.929	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	8.772.929
TOTALE			28.886.203	TOTALE			28.886.203
Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			28.886.203	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			28.886.203

3. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;

4. Di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

5. Di approvare il **Programma Triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici**, così come predisposto dal Responsabile Lavori Pubblici, come risulta inserito all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica e come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione;

6. Di approvare per l'anno 2015 le tariffe come riportate nelle deliberazioni di Giunta in premessa richiamate e di considerare riconfermate tutte le altre tariffe ed imposte comunali non richiamate negli atti di Giunta sopra citati;

7. Di allegare sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la relazione ed il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio 2015;

8. Di allegare sotto la lettera E) quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'accordo siglato con le Organizzazioni sindacali;

9. Di confermare per l'anno 2015 le indennità agli Amministratori come da determinazione dirigenziale n. 290 del 03/07/2014;

10. Di allegare sotto la lettera F) , quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la deliberazione consiliare n. 27 del 27/05/2015 inerente la presentazione del bilancio di previsione 2015;

11. Di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 1,1% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a € 59.155,15, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015, per co. - co.co., per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:

a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti - Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014 (L. n. 89/2014) considerando inoltre che non sono presenti per l'anno 2015 spese per incarichi di co.co.co.;

12. Di dare atto che in base alle disposizioni di legge ed alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012 e dalla Corte dei conti - Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 è stata data applicazione ai limiti di spesa per:

- a. studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
- b. relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- c. sponsorizzazioni;
- d. missioni;
- e. attività esclusiva di formazione;
- f. manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- g. acquisto di mobili e arredi;

13. Di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

14. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

15. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

16. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.>>

Il **Presidente del Consiglio** ricorda che i punti iscritti all'ordine del giorno ai numeri 5-6-7-9 e 12 (corrispondenti alle delibere n. 42, 43, 44, 45 e 46) sono stati trattati congiuntamente e votati singolarmente. La sintesi del dibattito consiliare viene allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "G" per costituirne parte integrante e sostanziale.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 Consiglieri;

n.11 voti favorevoli

n. 5 voti contrari (Nicotri, Taddia, Lelli, Gamberini, Badiali)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 Consiglieri;

n.11 voti favorevoli

n. 5 voti contrari (Nicotri, Taddia, Lelli, Gamberini, Badiali)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Area4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 24/06/2015

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 24/06/2015

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 del 24/06/2015

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 07/07/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 06/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4°, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Divenuta esecutiva il 17/07/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 17/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA, 06/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi